

Polizia locale, meno controlli sulle strade e più attenzione alla sicurezza urbana

Preoccupante il dato del volontariato: calano del 37% le associazioni coinvolte nelle attività organizzate del Comune

LA RELAZIONE SULLE PERFORMANCE

Mitia Chiarin
La giunta comunale ha approvato la Relazione sulla performance 2019 (documento obbligatorio per legge) che evidenzia, a consuntivo, i risultati raggiunti dall'Amministrazione rispetto agli obiettivi programmati. Centottanta pagine di dati e numeri, una "fotografia" interessante per capire come ha lavorato nel 2019 l'amministrazione comunale. La valutazione finale è positiva: supera il 95 per cento (nel 2018 si era arrivati al 93, 9) con punte del 100 per cento per ordine pubblico e sicurezza, politiche giovanili, trasporti ma vede anche percentuali pari a zero per giustizia e relazioni internazionali. Spulciando i singoli indicatori emergono dati interessanti sulle scelte della giunta Brugnaro.

Le delibere votate dal consiglio comunale salgono del 27, 6 per cento ma si nota il crollo delle interpellanze (meno 92%) e la crescita esponenziale delle interrogazioni (più

725%). Le delibere di giunta aumentano del 5, 5% ma le sedute si sono ridotte del 2, 5 per cento. Appare chiaro che la Polizia locale ha cambiato "pelle" in questi anni.

Nel rapporto si legge che i controlli sui mezzi pesanti sono calati del 85% mentre quelli con etilometro del 17, 7 per cento. In compenso i controlli di pubblica sicurezza sono cresciuti del 17, 8 per cento e quelli con telelaser sul moto ondosono arrivano al + 34%.

La Protezione civile complice anche il gran lavoro per l'emergenza Acqua grande ha aumentato la performance del 150% ma le campagne informative sui rischi industriali (tema sempre d'attualità visti i recenti incidenti) ha visto un calo del 25 per cento. Il centro Maree ha aumentato del 112% gli sms di allerta ai cittadini.

Passiamo al sociale: le associazioni coinvolte in attività di volontariato sono calate del 37 per cento ma gli studenti coinvolti nel progetto "Con-tatto" sono saliti del 154 per cento. Se i servizi per i senza fissa dimora (circa 1. 300 persone) sono cresciuti del 25, 4%, quelli per i tossicodipendenti in strada sono calati del 20, 3 per cento con un calo del 33% di prese in carico di giovani tra i 15 e i 24 anni nonostante l'emergenza droga mieta an-

cora vittime e preoccupi tutta la città. I contributi per il disagio sociale sono calati del 49 per cento. E per effetto dei decreti sicurezza e delle politiche sui migranti del governo attuale e precedente, i contributi ai richiedenti asilo sono calati del 100 per cento. I corsi di italiano sono cresciuti del 8, 7 per cento. Crescono di quasi il 6 per cento i contatti del numero verde anti-tratta che si occupa di sfruttamento ma le vittime prese in carico calano del 9 per cento. Gli interventi culturali per le donne calano del 48, 5% ma aumenta del 38 % il numero di donne che si rivolgono ai centri antiviolenza, potenziati ora anche in centro storico.

Per il periodo 2020-2022 la giunta ha rivisto il Piano della Performance e il Piano esecutivo di Gestione 2020-2022, ricalibrando gli obiettivi dopo l'emergenza Covid-19 che fa emergere nuove criticità e che sposta le elezioni amministrative a settembre. Nuovi servizi come lo Sportello Buoni Spesa, le attività di controllo della Polizia Locale sul Covid, la riorganizzazione in modalità telematica di alcune attività sociali, la didattica a distanza, gli sportelli di supporto anche psicologico a cittadini e imprese impongono di rivedere i piani e il Peg, piano esecutivo di ge-

stione, che assegna le risorse finanziarie a direttori e dirigenti. «L'approvazione di queste due delibere», fa sapere l'assessore al Personale **Paolo Romor**, «dimostra quanto il sindaco **Luigi Brugnaro** e tutta la Giunta abbiano saputo, in questi anni, amministrare il Comune secondo le regole del buon padre di famiglia. Siamo riusciti a mettere in ordine i conti e, proprio nell'ultimo Consiglio comunale, abbiamo dimostrato di chiudere il 2019 con un saldo positivo di 62 milioni di euro. Nel 2015 siamo partiti da un valore di - 72 milioni vuol dire che il nostro dovere lo abbiamo fatto e lo abbiamo fatto bene. Il merito va, senza dubbio, anche ai risultati positivi ottenuti dalle varie direzioni. Più la macchina è efficiente, più produce buoni risultati a vantaggio dei cittadini. A tutti i dipendenti che hanno consentito questi risultati va un sincero grazie». —

Aumenta il numero di donne che si rivolgono ai centri antiviolenza

Cresciuta a dismisura l'attività della protezione civile a causa dell'acqua alta

COMUNE DI VENEZIA, LE ATTIVITÀ

confronto tra il 2019 e il 2018 - alcuni indicatori

Fonte: Report Indicatori 2019 - rapporto controllo di gestione del Comune di Venezia

POLIZIA LOCALE

Controlli mezzi pesanti	- 85%
Controlli con etilometro	- 17,7%
Ricorsi per sanzioni Cds	- 47,9%
Controlli commercio	- 7%
Controlli ambientali	- 9,2%
Controlli telelaser moto ondosono	+ 34,6%
Controlli pubblica sicurezza	+ 17,8%

PROTEZIONE CIVILE

Interventi	+150%
Informazione su rischi industriali	- 25%

COESIONE SOCIALE

Associazioni coinvolte in attività di volontariato	- 37,4%
Studenti progetto Con-Tatto	+154%

SERVIZI ABITATIVI

Decadenze d'ufficio da alloggi	- 44,4%
Contributi restauro	- 60%
Contributi abbattimento barriere	- 100%
Cambi di alloggio	- 73,1%

POLITICHE SOCIALI

Contatti numero verde antitratta	+ 5,7%
Interventi culturali a favore delle donne	- 48,5%
Donne al primo contatto con centro antiviolenza	+ 38%
Corsi di italiano per stranieri	+8,7%
Contatti senza dimora	+ 25,4%
Contatti tossicodipendenti servizi di strada	- 20,3%
Prese in carico tossicodipendenti dai 15 ai 24 anni	- 33,5%
Accoglienza notturna senza dimora	+ 12,4%



Peso: 64%